

Affittasi Occhiali, apre il secondo monomarca

Dopo il debutto a Roma il 27 novembre verrà inaugurato a Civitanova Marche un nuovo centro ottico con l'insegna del format



Il punto vendita (nelle foto, il rendering Markagency) sarà collocato nella zona nord della località marchigiana: 70 metri quadrati su strada, 3 vetrine, dotato di sala refrazione e area vendita, verrà gestito da Carlo Valentini, diplomatosi ottico al Fermi di Perugia e con alcuni anni d'esperienza nel settore presso un negozio Avanzi, insieme a Chiara Marzetti, in procinto di diplomarsi a Teramo. «Ho avviato un buon rapporto di collaborazione con i titolari del format Affittasi Occhiali, per quanto riguarda sia l'organizzazione del franchising sia il confronto sulla scelta dei prodotti, alla luce della mia conoscenza del territorio - dice Valentini a b2eyes TODAY - Sono convinto che l'occhiale private label di qualità abbia un ottimo futuro, ancora di più se legato al noleggio, che può offrire vantaggi significativi soprattutto ad alcune categorie di consumatori, i bambini ad esempio, coinvolgendo così

tutta la famiglia, ma anche chi svolge lavori usuranti e di conseguenza necessita di un ricambio più frequente. Il bello del noleggio è che non si sceglie un paio di occhiali in base al prezzo, ma a ciò di cui si ha davvero bisogno, proprio perché il prezzo non è più così vincolante. Naturalmente il firmato conserva la sua importanza e il suo spazio nel punto vendita».

L'inaugurazione di domenica prossima vuole essere soprattutto una festa tra amici, ma per Valentini avrà una valenza particolare. «Sono nativo di Caldarola, piccolo centro a poche decine di chilometri dai luoghi devastati dal terremoto - racconta il giovane ottico marchigiano - Abbiamo così pensato di regalare alle persone residenti nei comuni colpiti dal sisma che decideranno di entrare nel nostro negozio un anno di noleggio di una coppia di lenti oftalmiche standard, per unire l'entusiasmo della nascita del nuovo punto vendita a un gesto di concreta solidarietà».



Essilor, alla Soi con un record

Immagine coordinata rinnovata e nuovo materiale informativo per l'Eye care medical division dell'azienda ottico oftalmica, che partecipa al 96esimo Congresso nazionale della Società Oftalmologica Italiana, al via oggi e in programma sino al 26 novembre, anche con la presentazione di una lente da -108 diottrie

«Essilor sviluppa, sostiene e promuove da sempre l'approccio della cultura del benessere visivo attraverso il dialogo con il mondo oftalmologico - si legge in un comunicato di Essilor Italia - Per questa ragione ogni attività di formazione e informazione diventa un momento importante per incontrare la classe medica e scambiare informazioni ed esperienze, nonché occasioni di reciproco arricchimento professionale».

Presso lo spazio espositivo del Congresso Soi a Roma vengono introdotte le tecnologie di Eye Protect System, del visore 3D Nautilus e delle lenti speciali realizzate per specifiche prescrizioni per la correzione di difetti visivi complessi. Viene, inoltre, presentata la lente record di -108 diottrie, realizzata dal team Lenti Speciali di Essilor, a Les Battants, in Francia, per un fotografo slovacco, (nella foto) con una complessa combinazione di patologie e traumi oculari, ossia miopia elevata evolutiva e cheratocono, provocati a seguito di un incidente. Infine, è disponibile specifico materiale di approfondimento realizzato per meglio presentare il mondo Essilor ai medici oculisti.



Zaccagnini: presbiopia e presbiteri al Congresso 2017

Fornire ai professionisti risposte e informazioni su quanto di meglio e di nuovo la ricerca e le attività cliniche delle scienze della visione mettono oggi a disposizione in questo ambito: è l'obiettivo del simposio interdisciplinare, organizzato da IBZ Vision Sciences Department per conto dell'Istituto felsineo, giunto alla ventesima edizione, che si svolgerà dal 3 al 5 febbraio a Bologna



«Si è deciso di puntare l'attenzione sul deficit visivo più diffuso assumendo come linea guida la ricerca "Il peso globale della potenziale perdita di produttività derivante da presbiopia non corretta", pubblicata nell'agosto 2015 del giornale dell'*American Academy of Ophthalmology*, firmato fra gli altri da Kevin D. Frick e Brien A. Holden: si è pertanto identificato il tema centrale del Congresso con "Presbiopia e presbiteri: attualità e innovazione dei sistemi di correzione, delle pratiche cliniche e della ricerca, a confronto con accessibilità, fruibilità e nuove tecnologie"», anticipa a b2eyes TODAY **Giorgio Righetti**, direttore dell'Istituto Zaccagnini.

Sarà dunque questo il focus intorno al quale ruoteranno comunicazioni scientifiche, relazioni e dibattiti. «La presbiopia è sia una problematica di dimensioni planetarie che limita le relazioni degli individui con l'ambiente esterno sia il difetto visivo da cui deve essere corretto il maggior numero di abitanti del pianeta – prosegue

Righetti - Risulta, quindi, tema rilevante sotto molti aspetti e il Congresso cercherà di esaminarli tutti».

Alla stesura del programma scientifico hanno collaborato organismi professionali e scientifici di vertice dell'optometria internazionale: International Association of Contact Lenses Educators, European Research Presbyopic Group, Associazione Italiana Lenti a Contatto, Società Optometrica Italiana. «Parteciperanno relatori delle diverse discipline relative all'occhio e alla visione provenienti anche dal Regno Unito, con le new entry Neil Charman, Emeritus Professor della University of Manchester, e Sunil Shah, Honorary Professor alla University of Ulster e Visiting Professor alla Aston University, e una folta delegazione della Aston University», ricorda ancora il direttore dell'Istituto. In più sessioni plenarie si alterneranno oltre cinquanta relatori sui tre filoni di correzione della presbiopia, occhiali, lac e chirurgia. La tradizionale tavola rotonda conclusiva rappresenterà una sorta di confronto fra le diverse opzioni (nella foto, da sinistra, Mauro Frisani, Luigi Lupelli, Righetti e Shehzad Naroo, relatori a una delle sessioni del Congresso Zaccagnini 2016).

Smart Glass: anche Apple guarda agli occhiali digitali?

Realtà aumentata e un collegamento senza fili all'iPhone sono le caratteristiche dei nuovi device, di cui però ancora non esiste un prototipo, che potrebbero essere lanciati entro un paio d'anni

Anche Apple starebbe lavorando per testare i propri occhiali intelligenti. Secondo quanto ha svelato l'agenzia Bloomberg, l'azienda di Cupertino (nella foto) non sarebbe ancora giunta alla fase di realizzazione del prodotto, ma avrebbe già ordinato ai propri fornitori un certo quantitativo di display "near-eye" da testare, con l'intento di mettere a punto dei prototipi. Si tratterebbe di un occhiale che, attraverso un collegamento wireless, dialogherà con l'iPhone e permetterà la visualizzazione di immagini e informazioni nel campo visivo del portatore, anche attraverso tecniche di realtà aumentata, arricchendone la percezione visiva.

Secondo quanto riportato dai media, comunque, i nuovi device indossabili di Apple non arriveranno sul mercato prima del 2018.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 23 novembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

 **DUAL VISION**
SOLO DALL'OTTICO OPTOMETRISTA
www.dualvision.it

L'OCCHIALE **GIÀ PRONTO**
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

